



12 Settembre 2010 - ESCURSIONE : ANELLO DEL CORNO ALLE SCALE

Itinerario: Madonna dell'Acero – Monte La Nuda – Balzi dell'Ora – Cascate del Dardagna – Madonna dell'Acero

Dislivello e durata: circa 900 metri di dislivello e 7/8h di durata

Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)

Partenza: ore 7.00 – Bar Baraonda (Bardalone). Auto propria.

DESCRIZIONE DELL'ESCURSIONE

Si lascia l'auto al parcheggio del Centro Visite del Parco Regionale del Corno alle Scale (Pian d' Ivo 1190 m); si sale dapprima per una larga strada forestale (sent. 323-327) attraverso un rimboschimento a conifere, dopo alcune curve si stacca sulla destra il sentiero 327 che sale ripido e si inerpicca con pendenze importanti sui fianchi del Monte La Nuda fra boschi di abeti, faggi e larici. Usciti dal bosco si prosegue su un tratto molto panoramico e più agevole, attraverso praterie fino al raggiungimento della sommità (1828 m) dopo poco più di 2 ore dalla partenza. Seguendo il sentiero di crinale (sent. 129) verso sud, si scende al passo del Vallone (1700 m) dove incrociamo il sentiero 337 che porta direttamente sul fondo della sottostante Valle dei Silenzi che evita la salita al Corno alle Scale.



Noi invece seguiamo sulla cresta, incontrando quasi subito il passaggio più delicato di tutta l'escursione, che segna simbolicamente, l'inizio della cresta denominata Balzi dell'Ora: da qui in poi, fino alla vetta, sono necessari passo sicuro e assenza di vertigini. La cresta continua con forte pendenza (è necessario più volte l'uso di entrambe le mani) per circa 1 ora di cammino, giungendo infine sulla cima più a nord del massiccio denominata Punta Sofia (1939 m), dove si trova una enorme croce in metallo: la cima del Corno alle Scale è poco oltre, ma il panorama che si gode già da qui è assai ripagante.

(Segue alla pagina successiva)

Dopo una meritata sosta ripartiamo scendendo tra prati e brughiere a mirtillo fino a collegarsi al sentiero 335 passando attraverso il passo della Porticciola della valle del Rio Piano. Da qui con rapida discesa si giunge nella pittoresca Valle dei Silenzi (1563 m) dove sosteremo per il pranzo al sacco.

Riprendiamo il nostro cammino per giungere al rifugio Cavone. Risalendo per un breve tratto l'ampia zona a parcheggio antistante il rifugio, troviamo l'inizio del sentiero 337 che scende per circa mezz'ora in un bel bosco di faggio fino ad una traccia più ampia che va ad incrociare il sentiero 333 e dove troviamo le indicazioni per le Cascate del Dardagna. Gli spettacolari salti si visitano percorrendo un sentiero molto ripido e quasi completamente gradinato: dopo circa 6 ore di escursione è un duro colpo per le nostre gambe, ma lo spettacolo, soprattutto quando la portata d'acqua è importante, ripaga ampiamente lo sforzo. Giunti alla base dell'ultimo salto, si supera il ponticello sul Rio Piano e si sale per un breve tratto fino a raggiungere un'ampia traccia forestale (sent. 331) che a sinistra con moderati saliscendi riporta, passando davanti al Santuario della Madonna dell'Acerò, al parcheggio a Pian d' Ivo luogo di partenza delle nostra escursione.

NOTE ESPLICATIVE

Escursione impegnativa in uno degli angoli più suggestivi del Parco Regionale del Corno alle Scale; sia per la lunghezza del percorso (7/8 ore circa compreso soste), che per le difficoltà (forte esposizione ed alcuni passaggi di arrampicata sulla cresta dei Balzi dell' Ora, terreno leggermente instabile nella discesa dal passo della Porticciola) e il dislivello totale (circa 900 m), **l'intero anello è riservato ad escursionisti esperti** anche se esistono possibilità di evitare tratti difficoltosi percorrendo sentieri alternativi di collegamento.

ATTREZZATURA

E' raccomandato un abbigliamento idoneo, tenendo presente che si camminerà a quote prossime ai 2.000m: scarponcini da trekking, zaino, giacca a vento, mantellina parapioggia, occhiali e crema da sole, cappellino, borraccia.

Oltre all'occorrente per il pranzo al sacco, è necessario avere con sé l'acqua, dato che non incontreremo fonti prima del Rifugio del Cavone.